



# VANITY FAIR

€ 1,90  
ITALY ONLY

N. 44 SETTIMANALE • 4 NOVEMBRE 2009

Vasco Rossi, 57 anni, da 13 ne è cambiata nei passaporti: dal 6 ottobre, con l'Europe Index Fair, ha rinunciato. Il fine mese esce il titolo di «L'Id ogni estate».

-FOTO MASSIMO SESTINI

## MODA

\* LE FATE  
DEI BOSCHI

\* INTIMAMENTE  
RÉTRO...

«LA VITA È UN BRIVIDO  
CHE VOLA VIA  
È TUTTO UN EQUILIBRIO  
SOPRA LA FOLLIA»

- VASCO ROSSI, SALLY

**MONICA  
BELLUCCI**

CONFESSO:  
HO UN ALTRO

**HARRISON  
FORD**

CONFESSO:  
ORA MI SPOSO

**FESTIVAL  
DI ROMA**

LE FACCE PIÙ BELLE  
LE FESTE PIÙ BELLE

**IL CASO  
MARRAZZO**

di DARIA BIGNARDI  
GIORGIO DELL'ARTI  
GAD LERNER  
ENRICO MENTANA

# VASCO ROSSI

## Se ti potessi dire

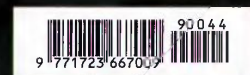
Comincerà con queste parole  
«la quarta canzone della mia vita».

Amori e dolori, passato e futuro:  
a 30 anni dal 1979 in cui tutto iniziò,  
lui, prima di cantare, racconta

*E in più*

**ENRICO BRIZZI**

QUANDO MAMMA DICEVA:  
ALLA LARGA DA VASCO





## VANITY FUORI DAL GRUPPO

**C**appellaccio in testa e zaino a terra, Enrico Brizzi risponde alle domande con una decisione che si potrebbe scambiare per supponenza. E che, invece, rimanda all'eredità mentale di sedici anni di vita da giovane scrittore.

Un periodo insolitamente lungo, considerato che il bolognese Brizzi ha 35 anni, età in cui molti con l'etichetta di giovani scrittori debuttano.

Lui, invece, è all'ottavo romanzo, almeno al sesto genere letterario (fanno parte dell'elenco: il romanzo di formazione, il libro per l'infanzia, il diario di viaggio e la graphic novel), e al secondo capitolo di una trilogia fanta-storica (o, più correttamente, «ucronica», ovvero di utopia storica).

Il 3 novembre esce *La nostra guerra*, prequel dell'*Inattesa piega degli eventi*, pubblicato a maggio dell'anno scorso, dove il giornalista sportivo Lorenzo Pellegrini si ritrovava a seguire una sorta di Champions League africana.

Erano gli anni Sessanta e l'Italia era ancora un Impero. Mussolini non era sceso in guerra al fianco di Hitler, il conflitto non era stato perso e le colonie erano rimaste, benché trasformate in «Repubbliche associate».

Nella *Nostra guerra* Lorenzo Pellegrini è ancora un ragazzo. Il conflitto (contro i nazisti) lo costringerà, come gli altri personaggi, a crescere in fretta.

**Perché non raccontare la storia com'è andata e immaginarne invece un'altra?**

«Sarebbe stato assurdo che uno nato nel '74 dicesse: "Adesso vi racconto che cosa è successo davvero in quegli anni". L'aspetto inquietante è stato scoprire che, anche nella realtà, l'Italia è stata vicina a non entrare in guerra. Riflettendo sulle conseguenze, mi sono reso conto che parecchie cose sarebbero cambiate, ma altre no, perché discendono dal carattere nazionale».

**E quale sarebbe?**

«Gli italiani sono storicamente affascinati dalle figure autoritarie. La dittatura in Italia si è instaurata in modo rapido, senza bisogno di nessuna rivoluzio-

Enrico Brizzi, 35 anni, diventato famoso nel 1994 con il libro *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*. Il 3 novembre uscirà il suo ultimo romanzo, *La nostra guerra*.



*Enrico Brizzi*

## IO SONO UCRONICO

*35 anni, 3 figlie, 8 romanzi pubblicati (l'ultimo in uscita). Però dell'etichetta di «giovane scrittore» (che detesta, e qui se ne dà un'altra) non riesce a liberarsi. Forse perché, ancora, del suo alter ego in Jack Frusciante non ha scritto la fine (anche se a noi un indizio lo ha dato)*

**di Enrica Brocardo - foto Gianluca Simoni**



## «Vasco, con il suo chitarrista Massimo Riva, ERA IL ROCKER DEL QUARTIERE. I genitori ci dicevano di stargli alla larga»

ne militare. Sappiamo benissimo che la marcia su Roma fu una farsa».

**È tra quelli che vedono anche oggi la democrazia a rischio?**

«Il rischio non c'è, perché la gente ha già scelto democraticamente un programma autoritario. La politica rispecchia la volontà popolare».

**La passione per la libertà la sfoga con le sue camminate «epiche»?**

«Sì, è il mio modo di sentirmi libero».

**All'argomento ha dedicato tre libri, il primo sul suo trekking dall'Argentario al Conero, il secondo e il terzo, rispettivamente, ai pellegrinaggi da Canterbury a Roma e da Roma a Gerusalemme. Prossima impresa?**

«Visto che nel 2011 si celebra il 150° anniversario dell'Unità nazionale, ho deciso di attraversare il Paese dalla Vetta d'Italia a Capo Spartivento, dal punto più a Nord a quello più a Sud, isole escluse (dall'Alto Adige alla Calabria: il punto più meridionale, isole comprese, sarebbe Punta Pesce Spada a Lampedusa, ndr). Dovrei partire nella primavera del prossimo anno».

**Sua moglie dev'essere paziente. Lei, tra l'altro, ha tre figlie piccole, una di 6 anni e due gemelle di 4 e mezzo.**

«Mia moglie Cristina sapeva chi si andava a prendere. Per me è anche un modo per dimostrare alle mie figlie che può esistere una vita diversa dalla routine del lavoro da lunedì a venerdì, vacanze in agosto».

**Le bambine hanno nomi insoliti.**

«Tutti greci: Cloe, la più grande, Maia e Altea, le gemelle. Cloe significa "la verdeggiante", Maia è una figura mitologica (una delle Pleiadi, le compagne di Artemide, la dea della caccia, ndr), Altea vuol dire "colei che cura e nutre"».

**Le sta già allenando nella camminata?**

«L'estate scorsa in montagna hanno su-

perato la barriera dei venti chilometri al giorno».

**Un'altra sua passione è Vasco Rossi, al quale ha dedicato un libro e per il quale ha scritto la sceneggiatura del video di *Basta poco*, da cui è nato un altro volume: *Vasco comics. Quattro canzoni a fumetti*.**

«Racconta la vita quotidiana a Bologna ai tempi di Vasco, l'anno scorso fece il record di vendite qui in provincia. L'editore mi annunciò, il giorno dopo l'uscita: "Siamo in ristampa". Non mi era mai capitato prima».

**Vasco lo conosce da molto?**

«Quando ero bambino, lui e Massimo Riva (il chitarrista e amico di Vasco, morto nel 1999, ndr) erano i rocker del quartiere. I nostri genitori ci dicevano di stargli alla larga, mentre noi cantavamo le sue canzoni persino quando eravamo nei campi scout, che ho frequentato per dieci anni».

**Anche lei è uno del quartiere che ce l'ha fatta. Ha debuttato a 19 anni con un libro di grande successo. Che effetto fa a quell'età?**

«Non è la tua vita che cambia, sono gli altri che ti guardano in modo diverso. Mio fratello, a una festa, si azzuffò con un tipo che sosteneva di essere me».

**E l'effetto sulle ragazze? La tormentava il dilemma: gli piaccio io, o gli piace il fatto che sono uno scrittore?**

«La domanda era: me la dà una che prima non me l'avrebbe data e lo fa semplicemente perché non avrebbe avuto la possibilità di conoscermi, o me la dà una che prima mi avrebbe mandato al diavolo? Nel secondo caso pensavo che era un po' stonata, però ci andavo a letto lo stesso. La conseguenza del successo più incredibile è un'altra. Ovvero: l'attenzione che hai su di te prima o poi ti si ritorcerà contro. Qualunque cosa tu faccia».

**Lei rifiutò di scrivere il seguito di *Jack Frusciante*.**

«Mi misero sotto il naso un contratto bello e pronto. C'era già anche il titolo: *Jack Frusciante 2. Lei torna dall'America* (Il romanzo finiva con la partenza di Aidi, la ragazza di cui il protagonista è innamorato, ndr)».

**Titolo brutto. L'ha aiutata a dire di no?**

«Mi ha aiutato di più l'atteggiamento tipo: "Su, Brizzi, firma, ti prendi i soldi e stai tranquillo cinque anni". Penso che se oggi qualcuno ha stima di me è perché ho detto no a quell'offerta, non perché ho avuto successo con il primo libro».

**Si sente ancora un giovane scrittore?**

«Dopo dieci anni non puoi più definirti "apprendista". Ma in Italia definire qualcuno un "giovane scrittore" è come dirgli "sei un po' zuzzurellone, ma qualche possibilità ce l'hai". È una categoria residuale, fatta di outsider, contrapposta a quella degli scrittori istituzionalizzati. Roberto Saviano ha 30 anni, eppure nessuno lo definisce tale».

**Jack Frusciante era il suo primo tentativo?**

«Avevo già mandato a tutti gli editori del Paese un romanzo copiato dal film *Blade Runner*. Avevo 17 anni e pensavo di averlo visto solo io. Mi rispose Massimo Canalini, l'editore di Transeuropa, che mi consigliò di provare con una storia più vicino a me: "Cose che ti sono capitate, amici, amori"».

**Ma lei e il suo personaggio eravate proprio la stessa persona?**

«Assolutamente sì».

**E Aidi? È tornata dall'America? Vi siete rivisti?**

«Certo».

**E poi che cosa è successo?**

«Ho rifiutato di raccontare il seguito della storia a pagamento, secondo lei lo faccio gratis adesso?».



*La nostra guerra* (Baldini Castoldi Dalai, pagg. 656, 20 euro) è il secondo volume di una trilogia sull'Italia del '900.

**tempo di lettura previsto: 8 minuti**

PAG. 175: CAMICIA DI COTONE E GILET DI MAGLIA. TUTTO FRED PERRY. RINGRAZIAMO PER L'OSPITALITÀ L'OSTERIA DEL SOLE, BOLOGNA.